

“Esserci al cento per cento”:

in ascolto di Hetty Hillesum

Il 30 settembre 1942, ad Amsterdam, una ragazza di 28 anni scriveva di fretta su un quaderno a righe, con una grafia veloce e minuta: “E, là dove si è, esserci al cento per cento. Il mio *“fare”* consisterà nell’ *“essere”*”.

Quasi un anno più tardi, il 7 settembre 1943, anche lei sarebbe salita sul treno per Auschwitz assieme ai genitori e a un fratello, e là sarebbe morta il 30 novembre dello stesso anno.

Inizia così la presentazione di un libretto che mi è capitato tra le mani in questi giorni e che riporta riflessioni riprese dal suo diario consegnato ad una amica per la pubblicazione poco prima della sua deportazione.

Nell’incalzare tragico degli avvenimenti Etty inizia a scoprire nel proprio intimo la presenza di Dio e a Dio arriva a rivolgere pensieri straordinari.

Il rifiuto dell’odio e l’affermazione che la vita rimane comunque bella di significato a qualunque condizione, fanno di lei una donna libera da schemi e pregiudizi, capace di mettersi in gioco fino in fondo. Devo dire che le sue riflessioni mi hanno profondamente toccata e affascinata. Riporto brevemente quanto scriveva il 30 settembre 1942 sul *fare* ed *essere*:

Essere fedeli a tutto ciò che si è iniziato in un momento spontaneo, magari anche troppo spontaneo.

Essere fedeli a ogni sentimento, a ogni pensiero che ha cominciato a germogliare.

Essere fedeli nel senso più ampio della parola.

Fedeli a se stessi, a Dio, fedeli ai propri momenti migliori.

E, là dove si è, *esserci* al cento per cento. Il mio *“fare”* consisterà nell’ *“essere”*.

La certezza che il bene è una conquista quotidiana, che è necessario *“esserci al cento per cento”*, che si tratta di riflettere a fondo per riuscire davvero ad amare concretamente coloro che abbiamo intorno, qui e ora, dove per caso ci veniamo a trovare, nella convinzione che ognuno debba sradicare e distruggere in se stesso *“ciò per cui pensa di dover distruggere gli altri”* – tutto questo fa di Etty una figura grande e amica: una donna che davvero possiamo imitare a modo nostro, nella quotidianità del bene. (tratto da *IL BENE QUOTIDIANO* a cura di L. Gobbi)

“

Etty Hillesum

Una pace futura potrà
esser veramente tale
solo se prima sarà stata
trovata da ognuno in sé
stesso – se ogni uomo si
sarà liberato dall'odio
contro il prossimo, di
qualunque razza o popolo,
se avrà superato
quest'odio e l'avrà
trasformato in qualcosa di
diverso. Forse, alla lunga,
in amore, se non è
chiedere troppo

Sulla stessa linea il pensiero del Papa Leone XIV.

Il giorno della sua elezione a Pontefice lo scorso 9 maggio così salutava i fedeli che avevano atteso la sua elezione in piazza san Pietro:

*La pace sia con tutti voi, la pace entri nel nostro cuore e raggiunga tutti. **Costruiamo ponti per essere un popolo di pace.***

*Dio ci vuole bene, ci ama tutti, il male non prevarrà. Questa è la pace di Cristo risorto, **una pace disarmata e disarmante.***

Siamo discepoli di Cristo, Cristo ci precede, il mondo ha bisogno della sua luce, l'umanità necessita di lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci a costruire ponti con il dialogo unendoci per essere un solo popolo, sempre in pace!
(Papa Leone 9 maggio 2025)



Alcune “Risonanze” al nostro giornalino N. 2/2025

Buongiorno Suor Lidia. La ringraziamo moltissimo per averci inviato il vostro giornalino.

Dal mio modesto punto di vista considero la vostra pubblicazione utile e bellissima: è quella linea di raccordo, tra i famigliari, i vostri ospiti, il vostro personale civile e soprattutto tutte le Suore e Lei che tiene sempre vivo il legame d'amore e amicizia che ci tiene tutti uniti.

Comprendo che ciò richiede impegno, dedizione e molto tempo da trovare oltre i molteplici impegni delle vostre giornate, ma si sente veramente che è redatto con amore e armonia.

Ciò ci permette di vivere (anche se soltanto virtualmente) dei momenti con i nostri cari ed è come se vivessimo insieme alcuni minuti delle loro giornate. Grazie sempre e che Nostro Signore vi benedica e vi aiuti nell'adempiere la vostra importantissima missione di amore e sostegno misericordioso.

Personalmente amo molto le poesie che toccano i nostri sentimenti e ci fanno riflettere, se a voi può interessare potrei inviarvene qualcuna al fine di dividerle con voi ed i vostri ospiti e sperare che procurino qualche istante di benessere, versi semplici ma profondi!

Carissimi saluti

Valter, Enzo e Maurizio De Nicola
Figli di M. Ada

Grazie di cuore a tutti voi per aver creato un ambiente accogliente e sereno per mia mamma Elisa. Il vostro impegno quotidiano è molto apprezzato. "Grazie per aver creato un ambiente sicuro, pulito e confortevole per tutti gli ospiti." Ogni volta che vengo a trovare mamma, vedo che si sente a casa. Questo grazie a voi. "Siete dei veri angeli custodi per i nostri anziani. Grazie. *Ivana - figlia di Elisa B.*

Grazie per l'amore che ci mettete
Stefano Colace - nipote di *Ada A.*

Gentile Sr Lidia,

Grazie del giornalino e se avesse anche il primo da inviarmi via mail
Le sarei molto grata.

Sono grata alla vostra gentilezza, mia madre Teresa la sento al
telefono perché in questo periodo non sono potuta scendere a causa
di motivi personali e quindi il contatto è telefonico ma la sento bene .

Una domanda, ho firmato il foglio per autorizzarvi le riprese di mia
mamma? Se non lo avessi fatto me lo invii che glielo firmo.

Vi mando un saluto di cuore e Vi auguro il meglio del meglio per Lei e
la sua splendida comunità

Daniela figlia di *Teresa S.*

Grazie dell'invio del giornalino, bellissima iniziativa

Cordialmente

Ads *Maria Eva Di Renzo*

Stupendo percorso non sempre facile da seguire, tenace chi riesce in
questa difficoltosa società dei giorni nostri. Felice notte

Angela figlia di *Maria C.M.*

*A quanti ci hanno fatto sentire la loro
presenza anche con un piccolo, ma
significativo pensiero, il nostro*

G R A Z I E
riconoscente

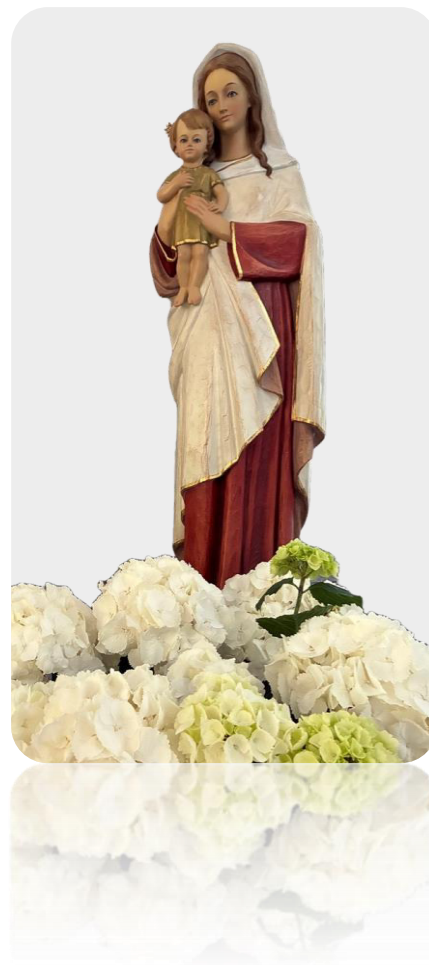


Un momento diverso nella giornata

Nella cappella della R.S.A. Santa Chiara tutti giorni alle ore 17 inizia la recita del rosario e alcuni dei nostri ospiti vi partecipano con una fedeltà ammirabile. Sono sempre i primi ad arrivare: non importa ricordarglielo, alle 16 e trenta si mettono in cammino e prendono posto nelle panche, ognuno ha il suo posto e li attendono pregando l'arrivo delle suore.



Quando verso la fine del rosario vengono chiamati dal personale è con vero rammarico che se ne vanno e, andandosene, continuano con fede a rispondere al ritornello delle litanie “prega per noi”, “prega per noi”, mentre percorrono il corridoio che li riporta in struttura.



Nella stagione calda e quando fa molto freddo il rosario viene recitato nel salone dei nuovi locali ed anche lì stesso impegno e stesso attaccamento a questo momento di preghiera a cui non mancano mai.

Ogni anno poi il 31 di maggio il rosario viene recitato solennemente all'aperto, nel terrazzo della struttura con la partecipazione di tutti gli ospiti. Fin dal mattino, aiutate anche da loro viene preparato un altarino con la statua della Vergine, fiori e candele e la riflessione sui misteri del rosario viene letta da qualche volontaria con voce alta e chiara. È un momento di intensa preghiera in cui ognuno offre alla Vergine non solo le proprie necessità ma anche quelle dei loro cari e del mondo intero.



Tutto poi si conclude con una dolce merendina sempre a disposizione per tutti i gusti preparata dalle suore che per noi hanno tante premure e gradite sorprese. *Alcuni ospiti della RSA*

Ascoltiamo ora alcuni dei loro commenti:



La nostra preghiera che dedichiamo ogni giorno al Signore Gesù è la recita del rosario insieme alle suore. Lo recitiamo con il cuore nella speranza che Gesù raccolga le nostre voci, ascolti le nostre invocazioni e ci benedica col suo amore.

Io personalmente partecipo al rosario con molto timore per la paura che mi possa mancare la voce. Gesù che è Dio mi ha sempre sostenuto amorevolmente ed io sono sempre riuscita a conseguire il risultato sperato. Pertanto non soltanto con il rosario ma con tutta la mia vita lo ringrazio pregando appassionatamente ogni giorno.

Ada Alcibiade

Da quando sono qui vado sempre in chiesa e sono molto contenta.

È una cosa bellissima, lo sento proprio dal cuore. Mi ricordo quando ero bambina che nonna Margherita mi portava tutti i giorni in chiesa, io ho ancora la sua coroncina che mi ha lasciato. Ancora oggi aspetto le 16:30 con ansia per andare a dire il rosario con le suore in chiesa,

se non lo faccio non mi sento bene, mi dispiace e mi manca. Ad andare sempre siamo tre ospiti, le suore ci accompagnano, noi iniziamo un po' prima per fare i nostri pensieri e poi aspettiamo che iniziano il loro rosario. *Ada Moretti*

Ogni sera vado a dire il rosario in chiesa insieme alle suore e agli ammalati. Ci vado con tutto il cuore, non tanto per andarci.

Io penso che ci dobbiamo affidare alle preghiere per avere un po' di salute. Io prego per me e per tutti gli ammalati.

Carolina

Vivo la giornata aspettando il Rosario del pomeriggio. Appena mi alzo faccio colazione e subito inizio a pensare a come si svolgerà la giornata. Fin dal mattino inizio ad aspettare il rosario, la tv dopo la coroncina mi annoia e attendo con ansia l'ora di andare in chiesa. Infatti, prima dell'orario di inizio, io vado e dico due coroncine per me, per i morti, per le suore e per le anime sante del purgatorio.

Mio padre me lo ha insegnato fin da piccolo e per me è un sollievo, sono abituato fin da bambino ad andare a messa e a dire il rosario. Purtroppo siamo quasi tutti mezzi sordi e quando vengono detti i



misteri non sento tutto bene e pregherei chi guida la preghiera di alzare un po' la voce così che posso seguire bene ogni parola. In questo ambiente mi sento di stare come in una famiglia che chiude la giornata con la cena e con il rosario. Per me il rosario è una preghiera quasi obbligatoria e mi fa piacere che qui viene detto tutti insieme perché questo mi fa sentire

parte di una famiglia. *Giulio*

Preparativi per una grande festa

Ogni anno quando arriva il mese di luglio iniziano i preparativi per la festa di Santa Chiara, una festa molto sentita nella nostra struttura che porta il suo nome. Due anni fa è stata una bella festa speriamo che anche quest'anno sia lo stesso.

L'attendo con piacere. *Pietro*



Quando arriva l'estate, aspettiamo tutti con ansia la festa di Santa Chiara. Per me è una Santa importante. Ogni anno aspetto questa festa con gioia, perché da tutti è molto sentita e c'è sempre la messa e un rinfresco ricco di ogni cosa. *Teresa*

Sono contenta per Santa Chiara e per la festa che si fa qui ogni anno. Io partecipo sempre e ogni volta recito qualcosa. Nel mese di luglio iniziano le

prove della recita e a me fa molto piacere anche perché vengono invitati tutti i parenti e si fa un bel rinfresco ricco di tante cose buone. *Loredana*

Qui, in questa struttura mi ci trovo bene. Sono quattro anni che sto qui, le suore sono brave. Quando sono stata in ospedale sentivo la mancanza e sono voluta ritornare qui.

Tra poco arriva la festa di Santa Chiara e si inizia con i preparativi. Mi piace stare in compagnia con gli altri e fare la festa, inoltre le suore che cucinano tanto bene per quel giorno preparano sempre tante cose buone e si mangia veramente bene. *Maria Pia*

Io quando era piccola sono stata tanti anni dalle suore e qui ho scelto io di venire perché c'erano le suore. Ho saputo che ad agosto c'è la festa di Santa Chiara e si fa una grande festa. Non vedo l'ora di partecipare e vedere come si festeggia questa ricorrenza. *Emilia*

Il giorno 11 agosto ricorre la festa di Santa Chiara e noi tutti stiamo cercando di impegnarci per fare una bella festa con la recita in onore della Santa. Due anni fa ho cantato la canzone di Murolo: "il monastero di Santa Chiara", sono stata molto contenta anche perché a vedermi

c'era mia figlia e i miei due nipoti. Mi sembra ieri che accadeva tutto questo, come vola il tempo.... Anche quest'anno voglio partecipare alla recita, penso che reciterò una poesia.

Anna Mele

Da quando sono qui mi sono molto riavvicinata alla religione. Io lavoravo sempre: sabato, domenica e festivi e non avevo tanto tempo per andare in chiesa, solo la domenica veniva un prete dove lavoravamo e celebrava la messa di mezzogiorno, noi ci interrompevamo solo per questo evento.

In R.S.A. mi sono ripresa la mia religiosità, e di questo sono molto contenta. La sera quando vado a letto dico sempre una preghiera per i morti. Mi fa piacere partecipare alla messa e alle feste che organizzano in struttura, tra poco meno di un mese ci sarà la festa di Santa Chiara e già si iniziano i preparativi compresa la piccola recita che ogni anno facciamo. *Dolores*

Ogni anno l'11 agosto si fa la festa di Santa Chiara ad eccezione dello scorso anno. La festa è molto bella, si sta insieme, c'è la messa, noi facciamo la recita e poi il pranzo tutti insieme. Aspettiamo sempre questa ricorrenza con grande piacere perché si sta molto bene e vengono anche i parenti. Noi siamo molto contenti, è una cosa bellissima che si ricorda questa Santa.



Io la prego ogni giorno insieme a San Francesco. Sono una coppia bellissima questi due santi e per me sono anche molto cari. Ho anche una nipote che si chiama Chiara. Nel mese di luglio iniziamo a preparare la

recita, io partecipo sempre e mi fa piacere.

I miei figli mi hanno chiesto se quest'anno si faceva la festa, io ho risposto di sì e infatti poi hanno ricevuto l'invito ufficiale dalle suore che lo hanno inviato a tutti i parenti e se qualcuno di loro riuscirà a venire sarò molto contenta. *Ada Moretti*

12 agosto - Santa Chiara in Rsa

Ed ecco arrivare il giorno tanto atteso: il 12 di agosto, giorno in cui la Chiesa festeggia Santa Chiara la Santa di cui la nostra struttura porta il nome.



Tutto è pronto e anche noi siamo ansiosi di vivere questa giornata nella gioia della festa e dell'amicizia.

La sala è allestita in maniera splendida e ogni particolare è stato gusto ed eleganza. Piano piano cominciano ad arrivare gli invitati finché si riempie a tal punto che non bastano le sedie.....

Siamo molto contenti di trascorrere questi momenti insieme ai nostri parenti e ci dispiace per quelli che purtroppo non hanno nessuno. Ci sono anche alcune suore venute da Firenze con la madre generale e altri amici che sono lieti di condividere con noi questo gioioso clima di festa.

Riportiamo qui di seguito alcuni nostri commenti sulla festa:

Quest'anno sono stato molto sorpreso per la festa di Santa chiara! Non avevo mai visto il salone grande del primo piano, dove è stata celebrata la Santa Messa e fatto la recita. Ho letto un pensiero sulla pace e mi è venuto subito in mente Papa Francesco, lui povero, non è riuscito a riportare la pace, era un suo grande desiderio.

In questa struttura siamo come una grande famiglia e io qui sto meravigliosamente, è la mia seconda famiglia. Sono stato molto bene e mi ha fatto piacere avere qui con me mio figlio e mia nuora. Dopo la

recita ci siamo spostati per un grande rinfresco, abbiamo gradito tutto! Mi sono piaciute in particolare modo le cipolle fritte!

La madre Generale madre Mariangela si è complimentata con me e mio figlio.

Grazie a tutte le suore perché hanno organizzato tutto alla perfezione!

Giulio

Ieri, 12 agosto, sono stata stupendamente bene, mi sono divertita molto.

Ho mangiato cose deliziose sia indiane che italiane. È stata una giornata straordinaria, mi è dispiaciuto che il mio amico non è potuto venire perché stava lavorando.

Ringrazio le suore e tutte voi per la bella giornata! *Adela*

Ieri mattina abbiamo festeggiato Santa Chiara. Prima siamo stati alla messa, quest'anno è venuto un sacerdote indiano molto bravo

Dopo la messa abbiamo cantato insieme Vola Colomba, una canzone per la pace! Infine siamo andati tutti nel salone grande per il rinfresco. Era tutto molto buono, c'erano tantissime cose, la panzanella è la cosa che mi è piaciuta più di tutte!

Ringrazio le suore e la superiora per quello che fanno per noi ogni giorno e soprattutto nelle occasioni di festa!

Maria Pia



Sono arrivata da poco in questa struttura ed è la mia prima festa di Santa Chiara! Io sono dell'idea che le cose o si fanno bene o non si fanno per niente e devo dire che le suore hanno fatto un lavoro perfetto!

Dalla messa al rinfresco è stato tutto organizzato benissimo! Il buffet era delizioso!

Sono stata colpita anche dal fatto che c'erano i parenti qui con noi!

È stata una giornata meravigliosa, ce ne vorrebbero tante così!

Carolina



Il giorno di Santa Chiara abbiamo fatto una bellissima festa! Anche mio cognato e mia sorella sono rimasti a bocca aperta...ma è possibile una festa così ben organizzata solo dalle suore? Siamo stati benissimo!

Dopo il ricco buffet a pranzo abbiamo mangiato anche i tortellini! Sono rimasta felice di vedere Suor Lidia, lei è davvero una brava persona!

Grazie a tutti e speriamo che il prossimo anno siamo qui ancora!

Teresa Cardia



Ieri è stata una giornata fantastica! Mi sono divertita molto!

La festa di Santa Chiara è stata bellissima!

Preziosa

Sono tanti anni che festeggio Santa Chiara con le suore! Ogni anno organizzano una festa sempre più bella! *Maria Caterina*

Per la festa di Santa Chiara quest'anno sono stata scelta come lettrice ufficiale della storia della sua vita. Mi ha colpito molto come

lei sin da piccola sia stata così amata da tutti e come sia stata prescelta da San Francesco e lo abbia seguito in ogni suo passo!

Il rinfresco è stato uno dei più buoni mai mangiati, il pollo indiano era piccante e io amo il piccante! Ho mangiato anche le verdure sott'olio, buonissime!

Per finire frutta e dolci in quantità! Ho assaggiato anche un po' di vino rosso. Ringrazio le Suore che hanno cucinato tutto questo per noi.

Sono stata benissimo!!! *Loredana*

*S*ono arrivata da pochi giorni e sono rimasta piacevolmente colpita da come le Suore hanno organizzato per la festa di Santa Chiara.

Hanno preparato ogni cosa in maniera eccellente dalla messa al rinfresco! *Anna Maria F.*

*I*eri per la Festa di Santa Chiara grande festa in struttura! Ogni anno le cose migliorano.

La messa è stata celebrata da un parroco nuovo, bravissimo! Dopo la messa abbiamo cantato tutti insieme! Mi è dispiaciuto solo non avere avuto qui mio figlio e i nipoti!



Io rinfresco era pieno di cose da mangiare, ma a me le cose semplici sono quelle che piacciono di più, quindi voto per la bruschetta al pomodoro come piatto migliore! *Antilia*

*P*er Santa Chiara gli addobbi quest'anno sono stati straordinari!

L'altare era pieno di fiori dai colori stupendi!

Il prete che ha celebrato la messa è arrivato in Italia da un mese e ha parlato in un italiano perfetto!

Dopo la messa ognuno di noi ha letto qualcosa sulla pace, io compresa! Ci siamo commossi tutti!

Dopo la recita ci siamo spostati nel salone dove le suore avevano preparato di tutto!

Grazie a Suor a Lidia abbiamo trascorso una giornata stupenda!

Dolores

Per la festa di Santa Chiara posso dire che mi è piaciuto tutto!

Clara

Ieri per Santa Chiara sono venuti a festeggiare come me i miei nipoti e una mia amica che mi chiama zia!

Sono stata bene!

Mi è piaciuto tutto, anche il cibo indiano! È stata una bella festa!

Erminia

Ieri per Santa Chiara grande festa! E come sempre sono contenta di scrivere qualcosa per il giornalino su questa giornata appena trascorsa!

Purtroppo quest'anno ho fatto poco perché a 91 anni ho qualche impedimento ma ho partecipato con il bel canto!



Sono stata felice di avere avuto mio figlio qui vicino, che mi ha aiutato molto! Sono felice che ha partecipato alla festa, io ho una nipote che

si chiama Chiara ho pregato per lei e sono felice che porta questo nome!

Suor Lidia ha fatto una cosa meravigliosa, grandissima e bellissima, c'era ogni grazia di Dio sulla tavola apparecchiata!

Prima del rinfresco abbiamo ascoltato la messa, tutti noi apprezziamo molto le messe che si celebrano ogni anno!

Tutte le suore hanno partecipato e io le ringrazio! Abbiamo passato una giornata bellissima.

Il pomeriggio ho avuto la fortuna di avere per il rosario vicino a me suor Lidia, eravamo solo cinque persone!

Ho un ricordo bellissimo e mai lo scorderò!

Grazie per tutte le cose che avete fatto!! *Ada Moretti*

*I*eri, 11 agosto è stato il giorno dedicato a Santa Chiara, sotto la cui protezione si trova l'edificio che ci ospita!

Santa Chiara, allieva e amica di San Francesco, anche lei nata ad Assisi ed insieme a Francesco titolare della città di cui fu eletta da Papa Pio XII.

Chiara è una Santa che può essere molto discussa soprattutto per il suo atteggiamento contro la clausura e in definitiva contro il parere dei Papi che non accettarono che le Clarisse vivessero con i francescani e San Francesco portò Chiara al convento di San Damiano che divenne la sua dimora.

Santa Chiara è conosciuta anche in Ungheria perché divenne molto amica di Sant'Agnese che era boema e costruì proprio lì un convento di clausura per le clarisse cioè le seguaci di Chiara.



Ma dobbiamo parlare soprattutto della festa straordinaria organizzata dalle suore della prestigiosa struttura che porta il nome di Santa Chiara dove io sono ospite.

La prima cosa che abbiamo ascoltato è stata la santa messa ed io ho ammirato la rapidità con cui il sacerdote ha distribuito la comunione a tutta una massa di fedeli quanti erano quelli che ieri hanno partecipato alla messa.



Dopo la celebrazione ci siamo trasferiti al primo piano dove c'è la terrazza e lì è avvenuto un banchetto pantagruelico con un'infinità di portate molto differenziate: carni e pesci fritti e molte leccornie non molto conosciute poiché indiane cucinate dalle suore.

Dai cibi siamo passati a un altro tavolo colmo di dolci di tutte le parti d'Italia e abbiamo scialacquato affondando le mani su ogni vassoio. Infine, dulcis in fundo anche molta frutta di stagione e altra. Io come al solito mi sono accaparrata una banana.

In conclusione è stata una festa magnifica ed abbiamo avuto l'occasione di conoscere molte suore di altri conventi.



Credo che se Santa Chiara fosse stata presente avrebbe creduto ad uno dei suoi tanti miracoli! *Ada Alcibiade*

L' 11 agosto è la festa di Santa Chiara In RSA abbiamo fatto una festa grandiosa. Dopo la messa, abbiamo fatto una piccola recita. Io ero la

narratrice e ho letto molte cose, mi sono anche emozionata un po' perché avevo un ruolo importante e volevo essere all'altezza del compito che mi avevano assegnato, sono stata un po' la protagonista e sono stata contenta perché a vedermi c'era Rosaria.

Dopo c'è stato un grande rinfresco, l'abbondanza che c'era ieri ha superato tutte le altre volte, tutto buono, tutto chic.



Si respirava proprio nell'aria un clima particolare di gioia. Avere con me mia figlia mi ha fatto emozionare e sono stata molto contenta. C'era molto armonia e sembrava una grande famiglia, anche chi non aveva i parenti era accolto da tutti noi riuniti, facendo parte di uno stesso nucleo.

Grazie a tutti, arrivederci al prossimo anno. *Anna mele*

La festa di santa Chiara è stata bella. Peccato che sono venuti pochi parenti. C'è stato un bel rinfresco, pieno di cose buone da mangiare, mi è molto piaciuto il pollo e le cipolle fritte. Ringrazio tutte le suore che l'hanno organizzata. *Pietro*

RECITA SANTA CHIARA 2025

NARRATORE: Buongiorno a tutti e benvenuti alla festa di Santa Chiara.

Oggi per noi è una ricorrenza importante, si festeggia Santa Chiara da cui pende il nome la nostra struttura. Siamo felici di vedervi riuniti insieme a noi.

Come vuole la tradizione abbiamo preparato una piccola recita.

Iniziamo con un piccolo riassunto della storia di Santa Chiara.

PZ: Chiara era una ragazza di Assisi. Era bella e nobile. Un giorno ascoltò Francesco che predicava alla gente e fu molto colpita dalle sue parole e dalla sua semplicità. Chiese di incontrarlo e parlando con lui capì che anche lei, poteva vivere una vita più santa e più dedicata al Vangelo. Chiara rifiutò le proposte di matrimonio che gli vennero fatte e a 19 anni fuggì di casa per andare a vivere con altre suore in un convento.

Francesco le tagliò i capelli, come segno di rinuncia alla vita nel mondo.

Tutto procedeva tranquillamente quando nel 1240 un esercito di saraceni si avvicinava ad Assisi per distruggerla e uccidere i suoi abitanti. Qui avvenne il miracolo più conosciuto di Santa Chiara, Ella riuscì a salvare la città con le preghiere e presentandosi davanti ai soldati con una coppa sacra, tutti rimasero abbagliati dalla luce che emanava, si fermarono e decisero di ritirarsi. Così la città di Assisi fu salva!

NARRATORE: Grazie per questo splendido racconto, adesso continuiamo con canzone dedicata a Santa Chiara. Il monastero di Santa Chiara.

A questo punto cantiamo insieme la canzone napoletana:

IL MONASTERO DI SANTA CHIARA

NARRATORE: adesso vogliamo passare a un argomento molto caro a noi, vorremmo parlare di un evento che accade ogni 25 anni.

Il 2025 è un anno molto importante per il mondo, è stato inaugurato il Giubileo. Il motto scelto per il Giubileo 2025 è “Pellegrini di Speranza”, riflette un invito a percorrere un cammino di fede con fiducia nel futuro.

In un'epoca caratterizzata da sfide globali come conflitti, crisi economiche e cambiamenti climatici, la speranza diventa un elemento fondamentale per affrontare le difficoltà e promuovere la pace,



superare gli scontri e costruire un futuro senza guerre. Il Giubileo è un'occasione unica per riflettere sul significato della pace e per impegnarsi concretamente nella sua costruzione.

Allora vogliamo iniziare con una riflessione sulla Pace. Come possiamo definire questa parolina così importante di solo 4 lettere?

PZ: La pace può essere definita come una condizione di assenza di guerre e conflitti, sia a livello internazionale che all'interno di una stessa comunità o individuo. Inoltre, la pace può riferirsi alla tranquillità e all'armonia nelle relazioni interpersonali, nonché alla serenità interiore e all'assenza di turbamenti emotivi.

NARRATORE: Questa è la definizione dal vocabolario ma insieme ai nostri ospiti abbiamo riflettuto su cosa è per ciascuno di noi la pace. Stiamo per ascoltare quindi un po' di definizioni elaborate insieme.

DOLORES: Tutti i popoli del mondo si dovrebbero stringere la mano.

ANNA MELE: Vivere una vita tranquilla insieme agli altri senza rancore e senza pretese, stare in tranquillità senza chiedere di più. Vogliamoci bene e stiamo tutti insieme senza rancore e invidia.

ERMINIA: La pace ci dovrebbe essere in tutto il mondo. La pace inizia da te. Ascolto. Condivisione. Equità. Immedesimazione. Accoglienza. È tutto ciò che so per ottenere la pace.

LOREDANA: La pace è una cosa bellissima ma è una cosa introvabile, solo chi ama ed ha positività può farcela.

ADELA: Non puoi aver pace se non hai allegria.

PZ: Non abbiamo bisogno di pistole e bombe per portare pace, abbiamo bisogno di amore e compassione. Madre Teresa di Calcutta

PZ: La pace non è un sogno: può diventare realtà; ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare. Nelson Mandela



PZ: La pace non vuol dire solo fermare le guerre, ma fermare l'oppressione e l'ingiustizia.

NARRATORE: Grazie a tutti per essere stati qui con noi, speriamo che la recita vi sia piaciuta, con l'occasione vogliamo approfittare di questo momento per ringraziare la madre Generale Suor Mariangela, la nostra responsabile Suor Lidia, la nostra caposala Suor Liliana, tutte le suore e tutti gli operatori della RSA Santa Chiara per quello che fanno per noi. Un grazie speciale va anche a tutti noi che ci siamo impegnati in questa recita. Per concludere vogliamo cantare "vola colomba" di Nilla Pizzi, abbiamo scelto questa canzone in quanto la colomba è simbolo universale di pace e speranza. Grazie a tutti e buona giornata.

Preghier a Santa Chiara

O amabile Santa Chiara, Tu che ricalcando le orme della Vergine Maria e seguendo Francesco, il poverello di Assisi, ti sei fatta semplice e gioiosa sorella dell'umanità in cammino, donaci il tuo amore per la Chiesa, per i fratelli, per il creato.



Rendi le nostre vite capaci di silenzio,
di ascolto, di sacrificio, di amore
che sostiene con la preghiera
la fede e la speranza dei fratelli
Tu, che alla scuola di Francesco,
hai scoperto che siamo ricchi quando siamo
poveri, aiutaci a trovare in Gesù la vera ricchezza.

Tu, che nelle tue ultime parole

hai benedetto il Signore per averti creata,
ottienici di comprendere il grande dono della vita.
Insegnaci che, se la vita non è donata, è sprecata.
Amen





*La certezza
di un'accoglienza
attenta e calorosa*

MENU' DEL GIORNO
AGOSTO 2025

- ✓ Antipasti misti - crostini assortiti
- ✓ Panzanella toscana
- ✓ “chapati” indiani con carì di
pollo e uova
- ✓ patate smash
- ✓ Cipolle fritte
- ✓ Bevande fresche
- ✓ Vini assortiti
- ✓ Cocomero
- ✓ Dolci



Un po' di rammarico per una "festività" non goduta!!!

Sono Pascale, una delle due fisioterapiste dei nonni un po' rammaricata per aver perso i festeggiamenti di Santa Chiara anche quest'anno!



Sono andata in Brasile dalla mia famiglia e, al mio rientro, ancora si parlava delle prelibatezze offerte dalle Suore in quell'occasione.

Mi sono persa soprattutto la celebrazione della Santa Messa e la recita preparata con tanto entusiasmo dai nostri ospiti che quest'anno hanno voluto trattare non solo il tema del giubileo, ma anche e soprattutto dell'importantissimo tema della pace.

Per fortuna oggi ci sono gli strumenti per immortalare questi eventi e grazie a questi mezzi tecnologici ho potuto vedere tutto una volta rientrata a lavoro.

Speriamo di poter essere presente l'anno prossimo!



*Le persone care non tramontano mai...
perché il loro ricordo
è immortale...*

Sono veramente tante le persone che sono passate dalla nostra RSA e che ci hanno lasciate o per un motivo o per un altro. Di alcune non sappiamo più niente, di altre invece ci vengono date notizie e questo ci fa molto piacere perché hanno fatto parte della nostra "famiglia", ci siamo prese cura di loro e, come recita il titolo di questo capitoletto del nostro giornalino "le persone care non tramontano mai".

Riportiamo alcune testimonianze recenti per l'uscita di chi ci ha lasciato proprio in questo mese di agosto appena trascorso: una passata in un hospice e un'altra nel regno della Verità senza fine, incontro al Padre, nell'assemblea dei Beati.

Rev. Da Suor Lidia,

E. F. è stata ricoverata nell' Hospice a fine mattinata dopo un trasferimento alquanto travagliato.

Ho parlato con la dottoressa che l'ha presa in carico e che ha descritto le condizioni di salute molto precarie.

Le cure palliative allevieranno il suo stato, al momento molto agitato.

Ringrazio di cuore Lei e le Sorelle nel preparare quanto richiesto.

Il rimanente, compreso il contenuto della valigia presso M., sarà da utilizzare o eliminare.

Ho soltanto oggi rilevato dall'E/C bancario l'accredito dello scorso 7 Agosto, che ritengo molto generoso, relativo al rateo del mese e Le sono molto grato.

Vorrei infine sapere chi ha la CEI e la Tessera sanitaria di E.

Se ancora in struttura prego trattenerle che passerò a ritirarle di persona nel prossimo futuro.

Le esprimo la mia sentita riconoscenza, per l'assistenza e la più volte apprezzata disponibilità e collaborazione da parte delle Sorelle e di tutto il personale della Residenza in tutte le fasi dell'ospitalità di Nori

Cordialmente.

M. R., Amministratore di Sostegno di F. L. E.

*A chi non è più con noi,
ma continua a vivere nei nostri ricordi*

Vero, Vittoria! La sua presenza in R.S.A. rimarrà sempre nel profondo dei nostri ricordi più cari e simpatici.

Lei è stata una persona amorevole, seria, ma simpaticamente umorista! Sapeva stare allo scherzo e reagiva con risposte pronte, appropriate e, direi, anche argute!

Non dimenticheremo mai il suo continuo ripetere: "Alessandro...Alessandro" ... con cui ripetutamente chiamava suo figlio mostrando un grande cuore di mamma...

E noi eravamo tutte intorno al suo letto quella sera del 21 agosto, all'ora del tramonto, quando lei, Vittoria, inaspettatamente, esalando l'ultimo respiro, si staccava da questa terra per andare incontro a Cristo Signore, Luce da Luce e Sole senza tramonto e così entrare per sempre nel regno della pace senza fine.

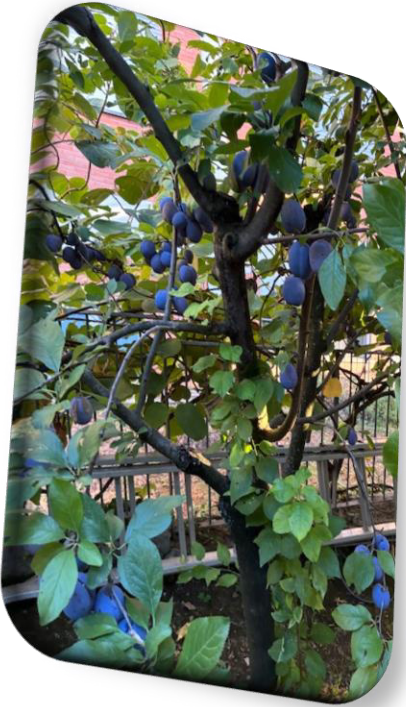
Dell'intensità di quel momento vissuto insieme, ringraziamo Dio perché col nostro affetto, le nostre cure e la nostra preghiera l'abbiamo consegnata in mani sicure, le mani di Dio.



*E da lassù, cara Vittoria,
ricordati di chi ti ha voluto bene
e prega per noi.*

† Riposa in pace

Frutti in R.S.A.



Il giardino che circonda il fabbricato della R.S.A. che ci accoglie non è un frutteto, ma sparsi qua e là ci sono diversi alberi da frutto che ogni anno, quando la stagione è favorevole ci regalano i loro squisiti frutti genuini, diciamo “biologici” che possiamo mangiare a sazietà e senza problemi. Belli a vedersi e buoni al gusto, quando la raccolta è particolarmente abbondante, le suore chiamano anche noi a raccoglierci ed allora è veramente una festa stare insieme e riempirne cesti

abbondanti.



Verso la fine di agosto è il momento delle prugne. Dolci e succose, dal viola intenso, formano fitti grappoli attaccati ai rami fra le foglie verdi, ma...occhio!!! ...perché i primi ad assaggiarle sono proprio gli uccelli! Pizzicano le più belle e le più mature, poi le lasciano sospese ai rami a marcire e, se non ci sbrighiamo a raccogliercle prima che ne facciano man bassa, ce le ritroviamo tutte per terra!



Quest'anno le suore ne hanno raccolte due bei cesti ed è la prima volta che ne raccolgono così tante da quando l'alberello è stato piantato. Speriamo che continui così....

Un po' più distante c'è una lunga fila di peschi, ma sono già due anni che cadono a terra prima di maturare e non siamo riuscite ad assaggiarne nemmeno una: peccato perché sono buonissime!

C'è anche un alberello di pesche settembrine: ha già messo un bel colore e fra non molto saranno mature.



I kiwi quest'anno sono tantissimi e grossi, ma duri come pietre perché non è ancora giunto il tempo della loro maturazione.



Per averli al punto giusto bisogna aspettare a dicembre/gennaio con la stagione invernale. Di kiwi ne abbiamo raccolti ogni anno tante cassette e sono buonissimi.

Le suore quest'anno hanno piantato anche un albero di albicocco che ha attecchito vista d'occhio! Attendiamo che presto ci regali i suoi frutti dolci e abbondanti e...soprattutto "biologici"!



Delle ciliege raccolte per ben tre volte a maggio ne abbiamo fatto una bella scorpacciata! Con quelle di



troppo è stato fatto anche un ottimo liquore che poi viene messo in vendita al mercatino, ma che trova pochi acquirenti perché le persone, non conoscendo la delicatezza del suo sapore, preferiscono scegliere l'ormai ben noto "limoncello"!

Le ciliege poi vengono messe sotto spirito e sono buone da consumare nei mesi freddi per scaldarsi un po'. Tra le altre proprietà poi, hanno anche quelle di essere molto digestive.



Ci sono ancora altri alberelli da frutto, peri di diverse qualità, ma troppo delicati...un bel fico che offre i suoi frutti solo agli uccelli essendo cresciuto troppo in altezza, ma va bene così!

Un mandarino e un mandarancio, ma forse il terreno non è adatto e fanno fatica a crescere.... Frutti? Pochissimi, ma molto buoni! Abbiamo fiducia che prima o poi qualcosa cambierà.

E così, ad ogni scorrere di stagione... nel giardino della R.S.A. Santa Chiara troviamo sempre frutti che attirano la nostra attenzione e soddisfano i nostri gusti.

“Laudato si’ mi’ Signore per sora nostra madre terra la quale ne sustenta et governa et produce diversi frutti con coloriti fiori et erba...” (dal Cantico di Frate sole di San Francesco)

A proposito, lo sapevate che quest’anno ricorre l’ottavo centenario della composizione del cantico di Frate Sole o Cantico delle Creature di San Francesco?

Forse sì o forse no.... Ma ne parleremo nel prossimo numero del nostro giornalino!



1225-2025



*Laudato sii, mi Signore, cum
tutte le Tue creature*